

# Frattura di tibia e perone i vigili multano la ferita

La donna avrebbe attraversato corso Martiri in un punto non consentito  
Il marito non ci sta e annuncia ricorso: «Il ciclista percorreva la via contromano»

► PORTOGRUARO

Dopo il danno la beffa, verrebbe da dire. Perché, infatti, dopo aver subito quasi un mese fa la frattura di tibia e perone, provocata da un velocipede che correva contromano in corso Martiri, la signora Virginia Tangari, una donna di mezza età, ha persino ricevuto una multa. Proprio così. Secondo chi ha redatto il verbale, che porta la firma della polizia locale di Portogruaro intervenuta per i rilievi, la donna stava attraversando il principale viale del centro storico in un punto non consentito. A far emergere la vicenda paradossale è stato il marito della donna, una persona conosciutissima a Portogruaro e molto stimata in tutto il comprensorio, specialmente a Caorle. È il chirurgo Alessandro Dall'Oro. Lo stimato medico, che ha operato per molti anni all'ospedale civile di Portogruaro, con alle spalle missioni umanitarie in vari paesi del mondo, non ha digerito affatto la contravvenzione che la moglie dovrà pagare. Annuncia ricorso.

«Da qualche settimana», ha



Corso Martiri dov'è avvenuto l'investimento della donna

spiegato Alessandro Dall'Oro, «sto vivendo una realtà diversa dal solito. Mia moglie ha subito una grave lesione alla gamba destra per colpa di un incauto giovane ciclista che correva contromano in centro a Portogruaro. Questa trasgressione è molto comune dalle nostre parti e purtroppo molto tollerata anche dai tutori della legge». La

prima accusa, dunque, Dall'Oro dalla sua pagina facebook la lancia alle cattive abitudini dei cittadini portogruaresi, che viaggiano sovente in senso contrario al legittimo senso di marcia quando inforcano la bicicletta. Poi però Dall'Oro ha spiegato l'altra faccia della medaglia. La beffa, appunto, di una multa che considera im-

ritata. «Al di là della dolorosa esperienza personale, il paradosso della vicenda, che ci indigna profondamente, è l'aver ricevuto l'avviso di pagamento di contravvenzione al codice stradale da parte della polizia locale poichè mia moglie è ritenuta colpevole di aver attraversato la via centrale di Portogruaro (cosa non vera) in un punto non consentito dal codice stradale. Ebbene alla fine, oltre al grave danno fisico ed economico non risarcibile poichè l'autore non ha neppure le lacrime per piangere, ci è giunta la ciliegina più velenosa e umiliante. Faremo ovviamente ricorso. Ma è giusto vivere in un Paese dove i cittadini con la fedina penale pulita, che pagano regolarmente le tasse, che hanno contribuito onestamente alla crescita civile della propria comunità, debbano essere sempre e comunque così maltrattati?». La donna, secondo i familiari, si sarebbe sporta sulla strada leggermente per salutare il genero, il noto farmacista Francesco Fratto.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO. A BORGO SAN GIOVANNI

## Negozi, il fatturato aumenta del 16%

► PORTOGRUARO

Primi dati sugli introiti dei commercianti dopo la riapertura di Borgo San Giovanni e soprattutto dopo la riapertura nelle giornate di festa dell'intero centro storico. Sono quelli che fornisce Luigi Geronazzo, e lo fa non da guardaspalle del sindaco Maria Teresa Senatore. Parla di ricavi a due cifre nelle sue vesti di assessore alle attività produttive. Infatti, in una recente intervista, Luigi Geronazzo parla apertamente di un +16% di fatturati rispetto al 2015, cioè a quando il centro storico rimaneva chiuso alle vetture nei giorni di festa.

«Le nostre analisi dicono questo», ha dichiarato Luigi Geronazzo, «sono dati che ci confortano, ci fanno capire che abbiamo, visto giusto; abbiamo avuto ragione a riaprire il centro alle automobili nelle domeniche e nelle festività. Non ce ne vogliamo i compagni (così Geronazzo definisce gli avversari del Pd, ndr), ma la loro posizione di chiusura era soltanto ideologica». Per Geronazzo, dunque, si è aperta definitivamente una fase nuova, che spalanca poi le porte a una grande collaborazione tra amministrazione e mondo del commercio. «Non sentiamo più da un anno abbondante parlare di



Auto a Borgo San Giovanni

«Mortogruaro», questa definizione ci offende», - continua Geronazzo, «dove sono quelle persone che difendevano a spada tratta la chiusura alle auto di corso Martiri? Non si sentono più, non ci sono più. Ve lo dico io dove sono allora: sono spariti, non hanno più argomenti».

Per Geronazzo il centro storico di Portogruaro, poi si è riempito di giovani nelle ore serali. «È anche grazie alla nostra politica economica e viaria, fatta di inclusione anziché di chiusura», conclude, «andiamo avanti per questa strada. Il +16% di fatturato in più rispetto al 2015 è solo un primo assaggio di quella che per noi rappresenta una rinascita delle attività del centro». (r.p.)

PORTOGRUARO

## Fratelli d'Italia e Pensionati scaricano Paolo Scarpa

► PORTOGRUARO

Fratelli d'Italia e Pensionati scaricano Paolo Scarpa e si alleano direttamente con la compagine di governo, quella guidata dal sindaco Maria Teresa Senatore. Per dirla tutta appoggiano da vicino la Lega Nord e la corrente guidata dal segretario di zona Portogruaro - Concordia, Alessandra Zanutto, capogruppo in consiglio comunale del Carroccio, cioè il partito di maggioranza relativa. La svolta c'è stata nei giorni scorsi, pare prima della Festa della Liberazione (cui molti esponenti di Fdi non hanno partecipato), in una cena che si è svolta con esponenti del direttivo

della Lega Nord.

Fratelli d'Italia e Pensionati non approvano le ultime scelte di Paolo Scarpa, consigliere comunale che queste due liste avevano appoggiato nella vana corsa a sindaco di Portogruaro. L'ex sottosegretario, come si ricorda, arrivò soltanto quarto, rimediando un risultato assai deludente e lontano dalle aspettative. Tra i «peccati» di Paolo Scarpa ci sono la nascita dell'associazione di cui è presidente, «il Dialogo», e la scelta di condividere un percorso politico con Città del Lemene e con Luciano Gradini, esponente della lista di maggioranza Liberi Insieme, emigrato all'opposizione. (r.p.)

# Morte Finazzi, l'ipotesi è il suicidio

Caorle. Sul corpo non appaiono segni di violenza, ora si attende l'autopsia

► CAORLE

Il pubblico ministero di Pordenone Annita Sorti, ha trasmesso per fine turno alla Procura di Pordenone il fascicolo relativo al tragico di ritrovamento di Walter Finazzi, il custode di 57 anni scomparso domenica 17 aprile scorso. Ora i magistrati attendono i rapporti di carabinieri, guardia di finanza marittima e di guardia costiera per capire come intende procedere. Anche se le forze dell'ordine propendono per una morte nel quale non sarebbero rimaste coinvolte terze persone. L'ipotesi prevalente è che Finazzi si sia tolto la vita, purtroppo. Sul corpo non appaiono segni di

violenza, e poi fa pensare il ritrovamento macabro di due giorni fa. Infatti, attaccato ai piedi, Finazzi aveva un grosso masso. Possibile glielo abbiano infilato contro la sua volontà?

A fare chiarezza del tutto sarà comunque l'autopsia, il cui incarico potrebbe essere conferito già questa mattina, alla riapertura degli uffici giudiziari. Sulla salma, in apparenza, non c'erano segni di violenza. Cosa potrebbe aver indotto Finazzi a porre eventualmente in atto un proposito così agghiacciante? L'argomento è molto delicato, anche perché c'è una cortina di dolore da rispettare. Negli ultimi tempi pare che l'u-



Walter Finazzi

mo, originario della Brianza, fosse sottoposto a uno stress, provocato da pensieri di varia

natura. Non ultimo un problema di salute che stava affrontando. In paese, ma la circostanza resta un po' dubbia, si parla anche di problemi economici, ma Walter Finazzi un lavoro ce l'aveva. Era infatti custode di un residence in via dei Greci, a Porto Santa Margherita, non lontano da dove lui stesso abitava. Con la possibile autopsia programmata nelle prossime 24 ore, i familiari confidano di ottenere il nullaosta alla sepoltura al massimo domani pomeriggio, in modo tale da programmare i funerali entro il prossimo fine settimana.

La vicenda di Walter Finazzi ha tenuto con il fiato sospeso Caorle per sette giorni. (r.p.)